

Adunanza del 29 novembre 1928.

Presiede il Presidente On. Gatti.

Sono presenti i Consiglieri Amoruso, Cippico, Contarini, Indri, Mastromattei, Petretti, Rosnini, Rossoni e Lovdenik; ed i Sindaci Ceresa, Marinelli e Rossi.

Aperta la seduta, il Consigliere Segretario dà lettura del verbale della precedente adunanza tenuta il 29 ottobre u.s. che è approvato senza osservazioni. Si procede quindi allo svolgimento dell'ordine del giorno:

### 1. Comunicazioni.

#### Produzione - Versamenti.

Il Presidente riferisce sul favorevole andamento della produzione, la quale al 26 novembre corr. aveva raggiunto la cifra complessiva, comprese le assicurazioni popolari, di 85.580 proposte, per L. 1.617.786.848 di capitale da assicurare, eccedente per L. 148.615.045

la cifra conseguita nel corrispondente periodo del 1927.

I versamenti, fatti in corrispondenza degli incassi premi, avevano raggiunto al 31 ottobre u. s. l'ammontare complessivo di L. 227.758.138, 20, con una eccedenza di L. 27.063.375, 76 sulla cifra dei versamenti alla stessa data del 1927.

## 2 - Impieghi patrimoniali -

### a. Mutuo al Comune di Napoli.

Uguita la relazione del Presidente su la domanda del Comune di Napoli, il quale, per provvedere alla esecuzione di alcune opere pubbliche di carattere straordinario, ha chiesto allo Istituto un mutuo di 30-40 milioni, da erogarsi in più esercizi, offrendo in garanzia il rilascio di delegazioni su la sovrimposta fondiaria o sul dazio consumo;

Considerato che il primo finanziamento dovrebbe essere di 14 milioni, da suddividersi nel bilancio 1929-1930, e che allo accoglimento della richiesta del Comune

è subordinata un'altra operazione, già approvata dalla Giunta provinciale amministrativa di Napoli, e cioè il riscatto, da parte del nostro Istituto, del debito vitalizio comunale, il cui valore capitale ascende a circa 70 milioni.

Ritenuta la urgenza di decidere su la concessione del mutuo richiesto, perchè il Comune di Napoli è in procinto di presentare il proprio bilancio preventivo per il 1929, nel quale dovrà figurare la annualità da pagare all'Istituto per il riscatto delle pensioni;

Trovo atto del parere favorevole della Commissione finanziaria, e di quello ugualmente favorevole espresso dal Comitato permanente in adunanza del 29 novembre corrente;

Il Consiglio delibera di autorizzare a favore del Comune di Napoli la concessione del primo mutuo di lire 14.000.000, per la durata di 30 anni, al saggio di interesse del 6.50% annuo con la garanzia di delegazioni su la sovrimposta fondiaria o sul dazio consu-

mo, a seconda del risultato degli accertamenti che saranno fatti dalla Direzione Generale, la quale provvederà alla regolare istruttoria diretta a constatare la esistenza di tutti gli elementi necessari per far luogo alla erogazione della somma suddetta.

..

#### 6. Mutuo al Comune di Spezia -

Udita la relazione del Presidente su la domanda del Comune di Spezia, il quale, desiderando eseguire alcune opere pubbliche indilazionabili, e procedere contemporaneamente al riscatto del suo debito verso i dipendenti pensionati, già approvato dalla Giunta provinciale amministrativa, ha chiesto allo Istituto un mutuo di 8 milioni di lire, da erogarsi negli anni 1928 e 1929, offrendo in garanzia il rilascio di delegazioni sul dazio consumo;

Ritenuto il carattere di urgenza delle operazioni, perché il Comune è in procinto di presentare il suo bilancio preventivo per il 1929, nel quale dovrà essere stanziata

la annualità da pagare allo Istituto per il riscatto delle pensioni il cui valore capitale ammonta a circa 8 milioni e mezzo di lire;

preso atto del parere favorevole della Commissione finanziaria, e di quella, ugualmente favorevole, espresso il 29 corr. dal Comitato permanente;

Il Consiglio delibera di autorizzare, a favore del Comune di Spezia, la concessione del richiesto mutuo di L. 8.000.000, da garantire con delegazioni sul dazio consumo, al saggio di interesse del 6.50% e per la durata di trenta anni, nella intesa che la stipulazione del relativo contratto sia subordinata alle risultanze della regolare istruttoria che sarà effettuata dalla Direzione Generale, per accertare la esistenza di tutti gli elementi necessari per far luogo alla effettiva erogazione della somma suddetta.

c. Mutuo alla Amministrazione provinciale di Bologna -

Udita la relazione del Presidente;

Tenuto presente che la Amministrazione provinciale di Bologna ha chiesto allo Istituto un mutuo di L. 2.082.000 per provvedere ai lavori della tranvia Bologna - Vignola, a lavori di manutenzione stradale straordinaria nonché allo acquisto di uno stabile da adibire a Caserma dei R. Carabinieri, offrendo in garanzia il rilascio di delegazioni sulla sovrimposta fondiaria;

Considerato che, per agevolare una decisione favorevole alla concessione del mutuo, la Amministrazione richiedente è disposta a stipulare con l'Istituto il riscatto delle pensioni dovute ai propri ex dipendenti;

Ritenuto, giusta le informazioni date dalla R. Prefettura e dalla Intendenza di Finanza, che la disponibilità della sovrimposta fondiaria della Provincia è più che sufficiente a garantire l'annualità di ammortamento del mutuo richiesto;

Tenuto presente il parere favorevole alla concessione del mutuo, la Amministrazione

zione richiedente è disposta a stipulare con l'Istituto il riscatto delle pensioni dovute ai propri ex dipendenti;

Ritenuto, giusta le informazioni date dalla R. Prefettura e dalla Intendenza di finanza, che la disponibilità della sovrimposta fondiaria della Provincia è più che sufficiente a garantire l'annuità di ammortamento del mutuo richiesto;

Tenuto presente il parere favorevole della Commissione finanziaria, e quello ugualmente favorevole espresso dal Comitato permanente in adunanza del 29 corr.;

Il Consiglio delibera di autorizzare la concessione del mutuo di L. 2.082.000 richiesto dalla Amministrazione provinciale di Bologna, al saggio di interesse del 6.50% annuo e per la durata di trenta anni, nella intesa che la stipulazione del relativo contratto sia subordinata a che la Amministrazione predetta effettui, in quanto e nei modi possibili, la operazione di riscat.

to delle pensioni dovute ai suoi ex dipendenti.

..

### I- Mutuo richiesto dal Comune di Trsina -

Udita la relazione del Presidente su la domanda del Comune di Trsina in provincia di Matera, il quale, per provvedere alla costruzione di case popolari, ha chiesto allo Istituto un mutuo di L. 900.000, da estinguere in 25 anni, con garanzia sui proventi della sovrimposta comunale;

Considerato che il Ministero delle Finanze, al quale è stata comunicata la richiesta, non ha mosso alcuna osservazione, ed il Ministero dell'Interno si è dichiarato favorevole alla concessione del mutuo;

Ritenuto che la sovrimposta fondiaria del Comune di Trsina, giusta le informazioni date dalla R. Prefettura e dalla Intendenza di Finanza, offre disponibilità sufficiente a garantire lo ammortamento del mutuo richiesto;

Preso atto del parere favorevole della Commissione finanziaria e di quello, ugualmente favorevole, espresso in adunanza del 29 corr. dal Comitato permanente,

Il Consiglio delibera di autorizzare a favore del Comune di Trisina la concessione del richiesto mutuo di L. 400.000, per la durata di 25 anni, al saggio d'interesse del 6.50% annuo.

e. Mutuo allo Ispettore sig. Nicola Pallini.

Udite le comunicazioni del Presidente,

Esaminata la domanda presentata dal rag. Nicola Pallini, Ispettore dello Istituto, di un mutuo di L. 50.000 per completare il prezzo di acquisto di un appartamento in Roma, sul viale Vaticano, da adibirsi ad abitazione della propria famiglia;

Tenute presenti le condizioni di favore precedentemente adottate per la concessione di mutui chiesti da impiegati dello Istituto per agevolare ad

essi lo acquisto di un alloggio per la famiglia;

Preso atto del parere favorevole espresso dal Comitato permanente in adunanza del 29 corrente;

Il Consiglio delibera di autorizzare la concessione del mutuo chiesto dal Reg. Nicola Pallini, al saggio di interesse del 5% annuo, per la durata di 25 anni, subordinata all'accertamento, da farsi dalla Direzione Generale, del valore dello appartamento che deve corrispondere almeno al doppio della somma da mutuare.

∴∴

f. Acquisto di annualità relative alla bonifica del bacino del Combolo.

Udita la relazione del Presidente, Ricordata la propria deliberazione 22 marzo 1928 con la quale fu autorizzato lo acquisto delle annualità dovute dallo Stato alla ditta Laverio Parisi, concessionaria dei lavori di bonifica del bacino del Combolo, in provincia di Pisa,

a titolo di contributo nella spesa dei lavori stessi;

Venuto presente che la Ditta Parisi ha ora proposto allo Istituto l'acquisto delle altre annualità di contributo dovute dalla Provincia e dai proprietari interessati, per uno importo complessivo di 7 milioni di lire;

Considerato che il contributo della Provincia, pari ad annue L. 160.000 sarà corrisposto con delegazioni sulla sovrimposta fondiaria, la quale offre margini più che sufficienti di garanzia;

Considerato che i contributi dei proprietari interessati, pari ad annue lire 345.000, che la Ditta Parisi, in mancanza della costituzione di un consorzio, ha diritto di esigere, saranno garantiti con delegazioni che la ditta stessa può rilasciare a favore dell'ente sovventore, in garanzia di prestiti contratti per la esecuzione delle opere; e che la Intendenza di Finanza ha l'obbligo di provvedere alla riscossione dei contributi così ceduti, con le forme e i privilegi delle imposte di

rette erariali;

Tenuto presente che la legge costitutiva dello Istituto, mentre autorizza la concessione di mutui ai Consorzi di bonifica, di irrigazione e per opere idrauliche, non contempla la ipotesi che i lavori di bonifica siano eseguiti da un concessionario privato; e che quindi converrà accertare se si possa dar corso alla operazione senza una speciale autorizzazione dei Ministeri delle Finanze e della Economia Nazionale, essendo lo Istituto, nei riguardi delle garanzie, parificato alla Cassa dei Depositi e prestiti, la quale ha per legge facoltà di concedere mutui anche ai concessionari delle opere;

In conformità del parere espresso in adunanza 29 corr. dal Comitato permanente;

Il Consiglio delibera di autorizzare lo accoglimento della proposta della Ditta Favero Parisi, subordinatamente all'esame di essa da parte della Commissione finanziaria, ed alla autorizzazione, ove essa occorra, dei due Ministeri competenti.

g- Intervento dello Istituto nella sistemazione del centro di Cremona -

Udita la relazione del Presidente;

Ricordata la propria deliberazione del 29 ottobre u. s. con la quale fu autorizzato lo Istituto Nazionale immobiliare a predisporre, d'accordo col Comune di Cremona, lo schema della convenzione relativa allo intervento dello Istituto Nazionale delle Assicurazioni nella sistemazione dell'area compresa fra piazza Roma, Corso Stradivari, Corso Campo e via Guarnieri, della estensione di circa 3000 mq. mediante la demolizione dei fabbricati su di essa esistenti, e la costruzione di un edificio di alto decoro architettonico con galleria interna;

Venuto presente che con la ricordata deliberazione fu autorizzata la spesa all'uopo necessaria, preventivata in complessive L. 6.500.000 - 6.800.000, da ripartirsi nel biennio 1929-1931, con riserva di approvare le condizioni della convenzione;

Preso atto dello schema di convenzione, predisposto, d'accordo col Comune di Cremona, dallo Istituto Nazionale immobiliare, e che sarà acquisito agli atti come allegato al presente verbale; e tenuto conto che il Comune di Cremona insiste perché il prezzo unitario dell'area sia stabilito in L 800 il mq.;

In conformità del parere favorevole espresso dal Comitato Permanente in adunanza del 29 corrente;

Il Consiglio delibera di approvare lo schema della convenzione anzidetta; ed autorizza il Presidente cav. di gr. cr. Salvatore Gatti - con facoltà di delegare, in sua vece, persona di sua fiducia - a trattare e definire col Comune di Cremona tutte le modalità e clausole della operazione, compresa la determinazione del prezzo unitario dell'area; nonché ad introdurre nella convenzione le modifiche che fossero richieste dal Comune di Cremona e che risultassero necessarie per la definizione dell'affare.

h- Anticipata restituzione del mutuo concesso alla Società edilizia "Cesere", -

Il Presidente ricorda che, con deliberazione del 27 maggio 1926, il Consiglio di Amministrazione autorizzò la concessione di un mutuo di 4 milioni di lire alla Società edilizia "Cesere", con garanzia ipotecaria sopra uno stabile di sua proprietà sito in Roma, sul piazzale dell'Emporio.

La Società mutuataria, per poter disporre liberamente delle sue proprietà per altre operazioni finanziarie, ha ora chiesto di poter restituire subito la somma di L. 3.943.254, 28 della quale è ancora debitrice verso l'Istituto, benché il contratto di mutuo stabilisca che la anticipata restituzione possa avvenire dopo cinque anni dalla stipulazione, e dietro corresponsione di un premio pari ad un trimestre di interessi. La Commissione finanziaria, per considerazioni di equità, ha ritenuto che la richiesta della Società possa essere accolta, fermo restando l'ob.

bligo della corresponsione del premio pattuito; ed il Comitato permanente, in adunanza del 29 corrente, ha espresso parere favorevole.

Il Consiglio,

Udita la relazione del Presidente Direttore Generale e le sue conclusioni favorevoli all'accoglimento della richiesta presentata dalla Società edilizia Cevere perchi venga accettata la restituzione immediata in unica soluzione della somma risultante a suo debito in dipendenza del contratto di mutuo 15 giugno 1926 a rogito notaio Stame di Roma (rep. N. 32482); autorizza l'accoglimento della richiesta stessa, conferendo al Direttore Generale On. Cav. di Gr. Cr. Avv. Salvatore Gatti; ed in caso di sua assenza od impedimento al Vice Direttore Generale Avv. Comm. Alberto Vicinelli, la facoltà:

a) di ritirare e di rilasciare quietanza della somma risultante a debito della Società suddetta in dipendenza del citato contratto di mutuo, somma accen-

dente alla data 21 giugno 1928 a L. 3.943.254,28;

b) di ritirare e rilasciare quietanza degli interessi del 7,75% sulla somma su detta dal giorno menzionato al giorno della restituzione;

c) di stipulare tutti gli atti che ad l'uopo fossero necessari, convenendo tutte le modalità e clausole che ritenga utili e comunque convenienti per l'Istituto;

d) di prestare ogni ampio ed opportuno consenso perché il signor Conservatore delle Ipoteche di Roma, con esonero di ogni sua responsabilità, proceda alla cancellazione della ipoteca iscritta in dipendenza del menzionato contratto il 5 luglio 1926, reg. gen. d'ord. vol. 804, n. 44894, e di form. 1955 n. 2809;

e) di ritirare e rilasciare quietanza della somma di L. 76.400,55, pari ad un trimestre di interessi alla ragione annua del 7,75% sulla somma capitale di lire 3.943.254,28 risultante a debito della Società.

Letto ed approvato seduta stante.

••

i - Divisione del mutuo concesso ai Signori Riccardo Scoponi e Ippolita Gerardi.

Il Presidente ricorda che, con atto del 2 agosto 1926, lo Istituto concesse un mutuo di L. 200.000 alla signora Ippolita Gerardi ed al Comm. Riccardo Scoponi, per costruire due villini in Roma su la via Crionfate, con garanzia ipotecaria sui terreni e sui fabbricati esistenti, i quali sono oggi ultimati. I mutuatari hanno ora richiesto la divisione del mutuo in due parti uguali, e la conseguente divisione della ipoteca su ciascuno dei due stabili, nonché di poter cedere uno dei due edifici alla Signora Maria Santamaria in Wertmüller, previo accollo del mutuo di L. 100.000 verso l'Istituto. Esaminata la consistenza dei due stabili, l'Istituto Nazionale immobiliare ha dichiarato che la divisione del mutuo e della ipoteca non può arrecare alcun pregiudizio alla garanzia offerta; ed il Comitato permanente, in adunanza del 29 novembre corr. ha espresso

parere favorevole allo accoglimento della richiesta.

Il Consiglio,

Udite le comunicazioni del Presidente Direttore Generale e le sue conclusioni favorevoli al frazionamento del mutuo concesso ai Signori Ippolita Gerardi e Riccardo Scoproni con l'atto 2 agosto 1926, rogito notaio Venuti di Roma, qui registrato il 17 agosto 1926 ufficio atti pubblici lib. 2811 vol. 449, e la conseguente divisione della ipoteca iscritta, in dipendenza del menzionato rogito Venuti, presso l'Ufficio di Roma il 20 agosto 1926, reg. gen. d'ord. vol. 810 N° 18539 e di form. 1959 n. 3412;

delibera di autorizzare, fermo restando il mutuo suddetto, il frazionamento del mutuo stesso in modo che esso venga a gravare:

a) a garanzia di L. 100.000 originarie di capitale oltre accessori proporzionali, il terreno della superficie di mq. 534 circa, distinto nel catasto del Comune



22  
di Roma dalla particella n. 536, mappa  
100, ed il fabbricato sullo stesso costruito,  
non ancora allibrato in catasto, con fron-  
te sulla via Aristide Gabelli;

b) a garanzia di L. 100.000 originarie  
di capitale oltre accessori proporzionali,  
il terreno della superficie di mq. 1010  
circa, distinto nel catasto del Comune  
di Roma dalla particella n. 535 mappa  
100, ed il fabbricato sullo stesso costruito,  
non ancora allibrato in catasto, con  
fronte sulla via Crionfale.

Per il pieno effetto della presente de-  
liberazione il Consiglio conferisce al Diret-  
tore Generale Avv. Car. di Gr. Cr. Salvatore  
Gatti ed al Vice Direttore Generale Comm.  
Avv. Alberto Vicinelli, separatamente, ogni  
necessaria facoltà per stipulare gli atti che  
all'uopo fossero comunque necessari, ed  
in special modo di prestare ogni ampio  
ed opportuno consenso perché il signor Con-  
servatore delle Ipoteche di Roma, con esone-  
ro di qualsiasi sua responsabilità, proceda  
agli annotamenti necessari per far risul-  
tare che la ipoteca sopramentionata è

Stata divisa in modo da gravare separatamente le due proprietà suddette, a garanzia rispettivamente del capitale di L. 100.000 ed accessori proporzionali.

Letto ed approvato seduta stante.

### 3- Personale.

a - Nomina di Ispettori speciali per le assicurazioni collettive -

Il Presidente riferisce che la notevole produzione già conseguita con le assicurazioni collettive e popolari lascia prevedere un progressivo sviluppo della attività dello Istituto in questo campo di lavoro, la cui organizzazione deve essere inquadrata e gradualmente predisposta al maggior compito futuro.

La esperienza ha dimostrato, fra l'altro, che le assicurazioni collettive e le popolari, e specialmente le prime, esigono un corpo di ispettori produttori specializzati. Infatti il produttore che entra in rapporti con autorità sindacali,

24 -  
con capi di aziende, con autorità civili e militari per presentare progetti di assicurazione, deve avere una speciale conoscenza della nuova legislazione corporativa, e qualità personali che gli consentano di condurre a buon termine trattative, spesso molto importanti, e sempre improntate ad uno spiccato carattere sociale che non agevola la trattazione da parte di semplici produttori interessati alla provvigione.

Il Presidente propone pertanto la creazione di un limitato ma esperto corpo di ispettori specializzati, da scegliersi fra gli attuali produttori che abbiano dato prova di possedere le attitudini speciali richieste; e che saranno inquadrati, nello attuale ordinamento del personale, in parte con la qualifica e le competenze di ispettori di zona compartimentale (capi reparto) e in parte con la qualifica di segretari, in funzione di ispettori;

Il Consiglio,

Udita la relazione del Presidente -

Direttore Generale,

preso atto del parere favorevole  
del Comitato permanente, espresso  
nella adunanza del 29 corrente,  
delibera di approvare la propo-  
sta del Presidente.

∴

### b. - Provvedimenti diversi -

Udite le comunicazioni del Pre-  
sidente - Direttore Generale,

Preso atto del parere favorevole  
espresso dal Comitato Permanente in  
adunanza del 29 corr.;

Il Consiglio delibera di approvare  
i seguenti provvedimenti proposti dal  
Presidente - Direttore Generale:

1.) Passaggio in ruolo, con effetto  
dal 1. corrente, alle condizioni previste  
dalla Tabella organica, dello Ispettore  
medico Dott. Fabio Marsella, che ha  
compiuto il 31 ottobre u. s. i sei mesi  
di esperimento prescritti dall'art. 5  
del Regolamento interno.

2.) Concessione dello aumento qua-  
drennale di stipendio agli impiegati

signori Genco Alessandro, Du Jardin Edmondo e Cini Serafino che raggiungeranno col 30 corrente l'anzianità di servizio richiesta dagli art. 5 e 12 del Regolamento Interno.

3.) Ratifica dello accoglimento delle dimissioni della applicata signora Marcato ved. Albanesi Anita, la quale ha lasciato lo Istituto per contrarre matrimonio, ed approvazione della liquidazione della indennità spettante a termini del Regolamento, a cui ha provveduto la Direzione Generale.

## H. - Varie -

### Ossicurezioni collettive -

Il Presidente comunica al Consiglio i seguenti contratti di assicurazione collettiva già stipulati dallo Istituto, dando su ciascuno di essi opportuni schiarimenti, ed avvertendo che il Comitato permanente li ha già esaminati nella sua adunanza del 29 corr; e ha deliberato di presentarli al Consiglio di Amministrazione per la ratifica.

1.) Polizza di assicurazione collettiva di rendita vitalizia immediata, stipulata col Comune di Firenze per assumere la cessione dell'onere del pagamento delle pensioni maturate a tutto il 1° luglio 1928, ad eccezione di quelle già precedentemente cedute alla Cassa Nazionale per le assicurazioni sociali;

2.) Contratto di assicurazione collettiva per il riscatto del debito vitalizio del Comune di Napoli, stipulato alle stesse condizioni di tariffa adottate per l'analoga operazione contratta col Comune di Firenze.

3.) Convenzione stipulata col Ministero della Guerra per una assicurazione collettiva destinata ad integrare il trattamento di quiescenza riservato dallo Stato agli ufficiali del R. Esercito, in modo da garantire: a) in caso di vita dell'assicurato al termine del differimento, una rendita vitalizia di L. 1000, ovvero il capitale corrispondente; b) in caso di morte dell'as-

sicurato, in qualunque tempo, il pagamento immediato di un capitale pari alla metà di quello costitutivo della rendita.

4) Convenzione stipulata con la Confederazione Nazionale dei Sindacati fascisti per la assicurazione collettiva del personale dipendente dalla Confederazione stessa e dalle varie Federazioni provinciali.

Il Consigliere Amoroso, riferendosi alla assicurazione integrativa stipulata per gli Ufficiali del R. Esercito, raccomanda che nella applicazione della convenzione si cerchi di usare qualche agevolazione agli assicurati.

Per quanto riguarda, poi, la Convenzione stipulata con la Confederazione nazionale dei Sindacati fascisti, il Consigliere Amoroso osserva che l'art. IV di essa, dopo avere dichiarato che sarà assicurato senza visita medica tutto il personale in attività di servizio presso la Confederazione medesima, sta,

bilisce, al comma 3, che per gli impiegati che saranno assunti dopo la stipulazione della convenzione, la emissione delle polizze sarà subordinata all'esito favorevole di una visita medica, salvo che si tratti di impiegati assunti in sostituzione di altri già assicurati. Egli dubita che questa esenzione dalla visita medica possa in pratica riuscire pericolosa.

Il Consigliere Rostoni, come Presidente della Confederazione Nazionale dei Sindacati, avverte che il nuovo personale viene sempre assunto con tutte le garanzie, anche di salute.

Il Consigliere Anoroso propone quindi che, in armonia con la dichiarazione fatta dal Collega Rostoni, la espressione surriferita si interpreti nel senso che le nuove assunzioni siano fatte dalla Confederazione con le normali cautele di visita medica.

Egli richiama poi l'attenzione del

Consiglio sul susseguente art.V della con-  
 ventione, che è così formulato: "In cor-  
 rispondenza degli aumenti di stipendio  
 " che verranno attribuiti agli impiegati,  
 " o in dipendenza di aumenti di capi,  
 " tali concessi per tenere conto di anni  
 " di servizio prestati avanti il 1° luglio  
 " 1928, saranno emesse polizze suppletive  
 " aventi le stesse scadenze della polizza  
 " base, tenendo conto della determina-  
 " zione del capitale assicurato, dell'età  
 " raggiunta e della durata residua.

"Per tali assicurazioni suppletive,  
 " quando l'aumento del capitale non  
 " ecceda la metà della somma prece-  
 " dentemente assicurata, non verrà ri-  
 " chiesta la visita medica, anche se  
 " questa in ottemperanza alle disposi-  
 " zioni dell'ultimo capoverso dell'arti-  
 " colo precedente, si fosse resa necessa-  
 " ria per la emissione della polizza  
 " base." Il Consigliere Amorosò ritiene  
 che il secondo comma di questo arti-  
 colo debba essere interpretato nel senso  
 che l'aumento di capitale cui esso accen-

na si intende riferito alla politica  
base.

Il Consiglio,  
preso atto delle comunicazioni del  
Presidente e le osservazioni del Consi-  
gliere Amoroso,  
delibera di ratificare la avvenuta  
stipulazione dei quattro sindicati con  
tratti di assicurazione collettiva, i qua-  
li resteranno acquisiti agli atti del  
Consiglio come allegati al presente verbale,  
facendo proprie le interpretazioni date  
dal Consigliere Amoroso agli art. 4 e 5  
della Convenzione per i dipendenti della  
Confederazione Nazionale dei Sinda-  
cati fascisti.

Dopo di ciò il Presidente dichiara  
sciolta l'adunanza.

Il Presidente

Il Consigliere Segretario  
L. Caspary

